

# Campagna di comunicazione sul trasporto pubblico locale

Il Comune di Castelfranco Veneto, Settore Sviluppo del Territorio, ha promosso una campagna informativa per l'incentivazione all'uso del trasporto pubblico locale, che prevede il coinvolgimento diretto dei cittadini, in particolare dei giovani, attraverso incontri pubblici, consegna a domicilio di materiale informativo, incontri con le Scuole.

L'iniziativa intende far riflettere soprattutto gli stessi giovani, futuri cittadini, sulle problematiche connesse all'attuale sistema di mobilità e l'obiettivo è quello di avviare un progressivo cambiamento dell'atteggiamento e delle abitudini di mobilità della cittadinanza a favore del trasporto pubblico data la scarsa propensione al suo utilizzo dimo-

strata dai castellani nei tre mesi di sperimentazione promossi da Comune e CTM per incentivare l'uso degli autobus.

Con l'obiettivo di valorizzare le Scuole cittadine, il Comune ha affidato agli allievi dell'Istituto Professionale Statale "Carlo Rosselli" di Castelfranco Veneto lo studio dei materiali, manifesti, cartoline e pieghevoli per l'incentivazione all'uso del trasporto pubblico locale.

Gli allievi coinvolti, dopo una prima fase di ricerca sulle tematiche relative ai trasporti, all'inquinamento, alla mobilità, hanno sviluppato l'argomento con la visualizzazione dei concetti che esprimono i vantaggi diretti e indiretti, che si possono ottenere favorendo il trasporto pubblico locale e che sono stati indi-

viduati nei seguenti punti: diminuzione del traffico caotico, riduzione dei livelli inquinanti (polveri sottili e ozono) e quindi una migliore qualità dell'aria, diminuzione dell'inquinamento acustico, vantaggi per la salute, sicurezza, opportunità di socializzazione e di amicizia, consapevolezza dell'ambiente come un bene da preservare appartenente a tutti e consapevolezza che il trasporto pubblico locale può essere protagonista nella mobilità futura delle nostre città.

Gli allievi hanno elaborato alcuni messaggi essenziali usando "toni di voce" differenti, a volte ironici, a volte disinvolti e confidenziali o ancora aggressivi e con linguaggi grafici multiformi indirizzati alle varie fasce del target di riferimento,



Alcune cartoline realizzate dagli studenti

dai 10 ai 19 anni.

Le tipologie di comunicazione che sono state indicate sono quelle più idonee ad una distribuzione presso le Scuole: in particolare il set di cartoline risulta lo strumento più adatto a suscitare attenzione e interesse da parte dei bambini e dei ragazzi.

Alla fine sono stati destinati alla stampa i messaggi giudicati più incisivi e idonei.

A conclusione del progetto grafico, sono stati prodotti nove tipi di cartoline e due manifesti con messaggi visivi diversificati per le diverse fasce di età di riferimento che sono stati presentati alla stampa nella Sala Consiliare del Comune dove i giovani hanno ricevuto i complimenti dell'Amministrazione Comunale nella persona del Sindaco.



*Gli studenti del Rosselli con gli insegnanti*

## *Discarica di via Stradazza: la situazione*

Sulla discarica di via Stradazza la Provincia ha emanato un nuovo decreto dopo che il Tar del Veneto ha accolto il ricorso della De Liberali contro il suo provvedimento che bocciava il progetto presentato dalla ditta e chiedeva la rimozione totale dei rifiuti conferiti nella discarica di Treville.

I contenuti del nuovo provvedimento e le motivazioni che hanno portato alla scelta di un intervento di messa in sicurezza permanente, sono stati illustrati dai tecnici della provincia ai comitati frazionali di Treville e S. Andrea nel corso in un incontro presso la Sede Comunale.

La riunione, organizzata dall'Assessorato all'Ambiente, si è svolta alla presenza dell'Assessore all'Ambiente del Comune e della Provincia di Treviso, dei Consiglieri Provinciali del territorio e dei membri della Commissione Ambiente comunale.

Con il nuovo provvedimento

provinciale, del 26 giugno 2007, alla De Liberali viene imposto di presentare un nuovo progetto per la messa in sicurezza permanente della discarica, con la realizzazione di uno studio di analisi del rischio a supporto delle scelte progettuali.

In particolare, negli elaborati dovrà essere approfondito lo studio geologico del sito, per verificare la presenza di una barriera naturale di argilla continua, sul fondo e sulle pareti e per escludere che vi sia circolazione di acque di falda all'interno dell'ammasso di rifiuti.

Inoltre, è stata prevista una nuova campagna di indagini sull'ammasso dei rifiuti in discarica, con aumento dei punti di sondaggio ed estensione della maglia di sondaggi per escludere la presenza di rifiuti tossico nocivi.

Il progetto, che prevede la copertura dei rifiuti con una speciale geomembrana, dovrà prevedere anche una barriera idraulica per in-

tercettare le acque di dilavamento della discarica.

Alla ditta sono stati assegnati 120 giorni per la presentazione del progetto.

Nel frattempo, il 3 settembre, sono stati eseguiti i nuovi sondaggi sui rifiuti, alla presenza dei tecnici della Provincia e dell'Ufficio Ambiente del Comune. Alcuni dei punti sono stati indicati dagli stessi residenti della zona, che hanno incontrato i tecnici provinciali per definire insieme quali fossero le zone della discarica da controllare.

Ora si resta in attesa dei risultati del monitoraggio e della risposta della De Liberali che si auspica tempestiva e responsabile e nel contempo si continueranno a verificare e a monitorare il sito e le acque di falda, a tutela dei residenti della frazione ma anche dei Comuni più a sud e dell'ambiente in generale.

# Qualità dell'ambiente, qualità della vita

“Sviluppo sostenibile”, “Energia pulita”, “Qualità dell'ambiente”: come passare dalle parole ai fatti?

Nel nostro Paese sta emergendo una sensibilità sempre più marcata verso i problemi dell'ambiente. Se al primo posto nelle preoccupazioni degli italiani ci sono la sicurezza e la microcriminalità, al secondo c'è la qualità dell'ambiente.

C'è una presa di coscienza forte dei problemi del nostro pianeta in questo inizio del 3° millennio: dall'inquinamento dell'aria e dell'acqua, all'elettrosmog, all'inquinamento acustico e luminoso ma c'è anche la consapevolezza che ci sono delle soluzioni possibili e che ciascuno può incominciare a fare qualcosa.

A partire dal grande tema dell'energia: si percepiscono i limiti delle fonti energetiche tradizionali, i problemi creati dalla richiesta di un continuo aumento della produzione e le ricadute del consumo delle energie tradizionali sulla vita del pianeta. Tutto ciò è oggetto di grande attenzione a vari livelli, dai più alti della Commissione ONU a quelli più mirati di una legislazione nazionale che si sta focalizzando e via via, a cascata, con promozioni, sanzioni, incentivi studiati da Regioni, Province e Comuni.

L'Amministrazione Comunale di Castelfranco Veneto ha da tempo avviato iniziative rivolte a sensibilizzare e informare i cittadini sul risparmio energetico e sulle “buone prassi”. Ci sono le domeniche a piedi, la campagna di promozione dell'uso degli autobus, gli appuntamenti di Bimbinbici e l'adesione alla campagna “M'illumino di meno” che ha visto, per una notte, le mura cittadine immerse nel buio.

Altre iniziative sono più strutturali come le Zone a Traffico Limitato o gli interventi del Comune sugli impianti di illuminazione pubblica con le lampade a basso consumo, con la diminuzione dell'intensità luminosa a partire dalle prime ore del mattino, con lo spegnimento alternato dei lampioni.

Altri interventi hanno interessato le Scuole, dove si sono migliorati comfort e consumi.

Il regolamento edilizio, che sarà presto in Consiglio Comunale, recepirà inoltre una serie di indirizzi e di orientamenti della Finanziaria con incentivi alle famiglie sia per le ristrutturazioni che per le nuove



*Un'ampia zona verde della città*

edificazioni.

E un progetto innovativo è oggi allo studio della nuova società “Patrimonio e servizi” del Comune di Castelfranco: il nuovo parcheggio a sud della Ferrovia, a servizio della Metropolitana di Superficie, sarà realizzato in parte con una copertura protettiva e... fotovoltaica!

I pannelli potranno fornire l'energia sufficiente a illuminare l'area e a renderla più sicura: un doppio risultato che potrebbe essere esteso ad altre aree.

Restiamo focalizzati su questo tema importante per conseguire presto una maggiore sensibilità verso l'ambiente e vedere delle ricadute positive sulla qualità della vita nelle nostre città.

Anche in Teatro Accademico a ottobre un importante appuntamento per parlare di rispetto ambientale e risparmio energetico con una tavola rotonda: “Energie alternative: risparmio energetico e rispetto ambientale” con esperti del settore, di didattica e design, di comunicazione, di nuove tecnologie, di politica ambientale e una performance artistica di alto livello, con la regia di Fabio Sartor.

Contemporaneamente, una speciale mostra curata dagli studenti della Facoltà di Design e Arti IUAV di Venezia, con un saporito e piacevole intermezzo culinario fornito dal Teatro dei Sapori di Castelfranco Veneto che aderisce all'iniziativa Coldiretti Menù a Km 0, ovvero solo cibi di stagione e coltivati nelle zone limitrofe per evitare lo spreco energetico dovuto al trasporto degli alimenti.